



Touring Club Italiano

Bandiere Arancioni



Caccia ai Tesori Arancioni

— Domenica 3 ottobre 2021 —

100 BORGHI, 1000 TESORI

REPORT

Certificazioni e Programmi Territoriali
© 2021 Touring Club Italiano

I NUMERI DELL'EDIZIONE 2021

- 80 Comuni Bandiera Arancione in 15 Regioni
- 15.000 partecipanti
- +5.000 partecipanti rispetto al 2019
tutto esaurito nella quasi totalità dei Comuni
- Totem, poster e palloncini Touring hanno «vestito» i Comuni



AZIONI DIGITAL

Creazione di una **landing page dedicata all'evento, tesori.bandierearancioni.it**, collegata al sito bandierearancioni.it, con meccanismo di prenotazione online:

Il traffico alla pagina di prenotazione dell'evento sul sito bandierearancioni.it, è arrivato in prevalenza da:

- Landing page tesori.bandierearancioni.it (25,54%)
- Google ricerca organica (18,45%)
- Sponsorizzate Facebook e Instagram (15,54 %)
- Sponsorizzate Google (15,49%)

+138% di visualizzazioni del sito bandierearancioni.it rispetto al mese precedente.



Torna la Caccia ai Tesori Arancioni: domenica 3 ottobre, in 100 borghi Bandiera Arancione in tutta Italia, si terrà in contemporanea la nuova edizione della più grande caccia al tesoro mai vista! Un modo giocoso e divertente per scoprire luoghi, persone e sapori delle splendide località certificate dal Touring Club Italiano.

L'evento è gratuito e aperto a tutti, su prenotazione; in ogni borgo i posti per partecipare saranno limitati, **affrettati e iscrivi la tua squadra**, le iscrizioni sono aperte.

Il 3 ottobre, ricevuti gli indizi al punto di partenza, non resterà che partire alla ricerca delle varie tappe, tra vicoli e piazze storiche, botteghe e negozi che custodiscono tesori e tradizioni, monumenti affascinanti e scorci suggestivi.

Non è prevista una competizione tra squadre, ma ogni squadra che completerà la caccia riceverà un piccolo dono del territorio, che sarà consegnato al termine del percorso, ritornando al punto di partenza.

Durante la giornata e soprattutto quando avrai concluso la caccia, condividi la tua partecipazione e le tue foto sui social taggando @bandierearancioni e @touringclub e usando gli hashtag ufficiali: #tesoriarancioni #touringclubitaliano #bandierearancioni

Sarà un evento adatto a tutti e sarà svolto in massima sicurezza, seguendo le direttive a contrasto della diffusione del Covid.

Ti invitiamo inoltre a leggere questa [informativa](#) del Touring Club Italiano.

I Borghi

SCEGLI IL TUO E ISCRIVITI

Socializza

Condividi la tua partecipazione e le tue foto su Facebook e Instagram taggando @bandierearancioni e @touringclub usando gli hashtag #tesoriarancioni #touringclubitaliano #bandierearancioni

SCEGLI IL TUO E ISCRIVITI

CAMPAGNE SOCIAL

- Un **filtro Instagram** creato ad hoc
- Un mese di **piano editoriale social** costruito per l'evento (dal 6/09 al 06/10)
- 28 post Facebook + 1 album
- 25 post Instagram
- 159 storie IG e FB
- **32.189** click al sito
- **9.484** interazioni totali
- + **953** nuovi followers su **Instagram** (+7,8% sul totale)
- + **781** nuovi «mi piace» alla pagina **Facebook** (+1,2% sul totale)

5.297.092 PERSONE RAGGIUNTE SUI SOCIAL
in 1 mese di campagna





Bandiere Arancioni del Touring Club Italiano

@Bandierearancioni · Organizzazione no-profit

[Invia un messaggio](#)

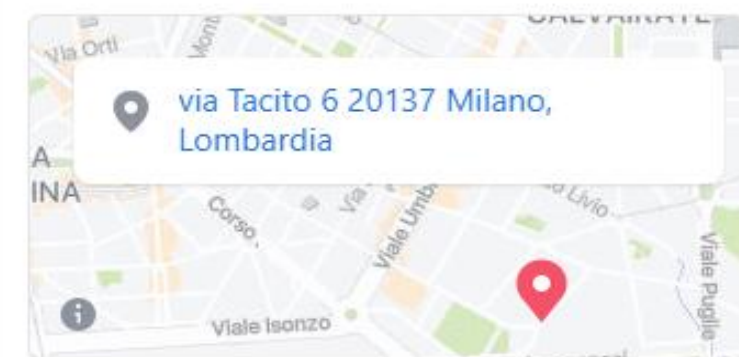
Ciao! Facci sapere in che modo possiamo essere d'aiuto.

[Home](#) [Informazioni](#) [Foto](#) [Recensioni](#) [Altro](#)

Ti piace

Informazioni

[Mostra tutto](#)



I borghi eccellenti dell'entroterra selezionati dal Touring vi aspettano. www.bandierearancioni.it

La Bandiera arancione è il marchio di qualità turistico ambientale del Touring Club Italiano rivolto alle piccole località dell'entroterra che si dist...

60.748 persone hanno messo "Mi piace" a questa Pagina, tra cui 61 dei tuoi amici



63.784 persone seguono questa Pagina

51 persone si sono registrate qui

<http://www.bandierearancioni.it/>

[Invia un messaggio](#)

bandiere.arancioni@touringclub.it



Crea un post



Foto/video



Registrati



Tagga i tuoi amici



Bandiere Arancioni del Touring Club Italiano

3 h ·

Ai piedi del Lago di Garda e nel cuore del Parco del Mincio si trova un borgo Bandiera Arancione in cui i segni del passato sono immersi in un ambiente unico: è Ponti sul Mincio, raccontato in questo video. Qui la gente conserva e reinterpreta tradizioni secolari e offre i migliori prodotti del territorio. Per una storia naturale da scoprire. Buona visione!



le testimonianze del PASSATO nel cuore del PAESE

TURISMO.COMUNE.PONTISULMINCIO.MN.IT

Home | Ponti sul Mincio Turismo

[Scopri di più](#)

Instagram



bandiere.arancioni

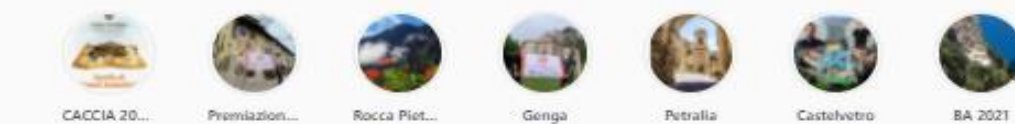
717 posts 12.2k followers 5.633 following

Bandiere Arancioni del TCI
La certificazione di @touringclub che premia i borghi eccellenti dell'entroterra italiano.

Taggaci nelle tue foto e usa #bandierearancioni

[tesori.bandierearancioni.it](https://www.tesori.bandierearancioni.it)

Followed by [lorenzadestimona](#), [tania.nestorres](#), [marabawozzati](#) +12 more



POSTS REELS IGTV TAGGED



Touring Club Italiano Bandiere Arancioni



Bandiere Arancioni del Touring Club Italiano

6 settembre ·

Domenica 3 ottobre torna la più grande caccia al tesoro in contemporanea mai vista in Italia: la **Caccia ai Tesori Arancioni** del Touring Club Italiano.

Un'iniziativa gratuita e aperta a tutti che invita a scoprire le piccole eccellenze dell'entroterra attraverso dei percorsi unici che si snodano nel cuore dei borghi Bandiera Arancione. Scegli un borgo e partecipa con la tua squadra cliccando sul tasto "ISCRIVITI" sotto all'immagine.

[#caccialtesoro](#) [#cacciaaitesori](#) [#tesoriarancioni](#)



CAMPAGNE GOOGLE ADS

Un mese di campagna Google Discovery con i seguenti risultati:

- **9,63% CTR medio** (valore **20 volte superiore al CTR medio nel settore travel&hospitality**, pari allo 0,47%)
- **98,7%** dei click da **mobile**
- **776.000 impressions** totali

SITO TOURING, NEWSLETTER E DEM

- **321.000 persone raggiunte** tramite invio DEM Touring
- **Oltre 2.100 nuovi iscritti** al sito touringclub.it
- **25.000 persone raggiunte** tramite Newsletter Eventi e News Bandiere Arancioni

SINTESI AZIONI DIGITAL	REACH
SOCIAL ADV	5.297.092
GOOGLE ADS	776.000
DEM TCI	321.000
NEWSLETTER BANDIERE ARANCIONI	25.000
TOTALE	6.419.092 persone raggiunte con le sole azioni digital

RADIO E TELEVISIONI

INTERVISTE RADIO

- **RADIO24**, trasmissione «Si può fare», intervista TCI e intervento Comune di Soave
- **RAI RADIO 1**, trasmissione «Mary pop live», intervista TCI e intervento del Comune di Bagno di Romagna

SERVIZI TELEVISIVI

Vari servizi in onda sui **TGR**, con troupe RAI in diversi Comuni Bandiera Arancione (es. Bovino, Zungoli, Pieve di Cento, Valsinni, ecc.)

USCITE STAMPA

CAMPAGNA ADV STAMPA

Veicolata attraverso i principali quotidiani e periodici nazionali, pubblicità in formato 3/4 di pagina, Maxi Q o pagina intera, in posizione di grande visibilità su:

- Corriere della Sera
- La Repubblica
- Internazionale

USCITE REDAZIONALI

- Corriere della Sera cartaceo - 2 pagine
- La Repubblica cartaceo - 2 pagine
- Il Post.it
- Vanity Fair
- Le Freccie

Centinaia di articoli su quotidiani cartacei e online a seguito dell'invio del comunicato stampa nazionale e di 15 comunicati regionali.



Eventi

Percorsi

La guida
Tutti i meccanismi
per ottenere
il vessillo del TCI

Possedere la Bandiera Arancione è come avere le stigmate di bellezza artistica ed eccellenza ambientale, un certificato che attesta la capacità di accoglienza e di innovazione. Ecco perché è tanto ambito e il Touring Club Italiano, che la assegna da 23 anni, è così rigoroso nel concederla ai piccoli centri dell'entroterra. Richiede, però, in cambio precisi impegni proprio nella valorizzazione di quelle risorse che hanno permesso di conseguire questo attestato dalla validità triennale: in questo

lasso di tempo, i borghi saranno periodicamente sottoposti alla verifica del mantenimento delle condizioni necessarie per la Bandiera Arancione, concessa dagli esaminatori (si attendono a un preciso modello di analisi territoriale) con un occhio di riguardo per il viaggiatore. Possedere un patrimonio storico, culturale e ambientale di pregio costituisce ovviamente la base di partenza, ma non basta: nel corso del sopralluogo anonimo, infatti, gli inviati del TCI si baseranno su circa 250



Fiori del borgo di Orsara di Puglia (Foggia)

criteri di analisi che comprendono, ad esempio, l'accessibilità alla località, il funzionamento dei mezzi di trasporto, la mobilità interna, la situazione del sistema ricettivo e ristorativo. Viene dato molto peso anche al grado di conservazione e fruibilità delle risorse storico-culturali e ambientali, all'offerta gastronomica e alla bontà dell'artigianato. Così come fondamentali sono in particolare le azioni nell'ambito della gestione ambientale e dei rifiuti, le soluzioni volte

al risparmio energetico e le iniziative di educazione ambientale. I numeri dimostrano che i borghi hanno capito il significato di questo attestato: rendere più bella, fruibile ed ecosostenibile l'Italia. Su 3.249 candidature ricevute, infatti, sono 262 le bandiere arancioni assegnate, 5 quelle ritirate. Quarantasei sono state assegnate in seconda istanza, in pratica il 18% delle certificazioni, mentre 1.080 sono stati i piani di miglioramento adottati. (fb)



Vista Castelnovo Magra, in provincia di La Spezia



«Flânerie» da recuperare
Passeggiare
per le città
(con tartarughe
al guinzaglio)

di Paolo Di Stefano

«A chi chiede ragione dei miei viaggi», scriveva il filosofo francese Montaigne, «rispondo che so bene quel che fuggo, ma non quello che cerco». Potrebbe essere il motto di ogni buon camminatore, specie di quel camminatore che una vasta letteratura, a cominciare da Baudelaire, chiama *flâneur* e che indica chi ama passeggiare senza meta lasciandosi sorprendere da ciò che incontra. Baudelaire usò un'immagine geniale che coglieva visivamente il senso di quel vagare ozioso ma infinitamente produttivo senza volerlo essere. Disse che il «flâneur» è colui il quale porta al guinzaglio delle tartarughe per le vie di Parigi. Dio solo sa quanto gioverebbe a quella che, ormai abusando, chiamiamo la nostra «salute mentale» abbandonare la *flânerie* compulsiva su schermo, esaltata da tutti i lockdown, per consegnarci al vagabondaggio nell'ignoto di cui parlava Montaigne, magari tenendo delle tartarughe al guinzaglio. Dopo Baudelaire venne Walter Benjamin, il teorico del passeggiare non già per turismo (non era ancora arrivato il turismo di massa) ma per «sfidare il tempo accelerato e la modernità urbana. Era un'epoca nuova, in cui il «perdigiorino» borghese non camminava più necessariamente con cilindro in testa e bastone alla mano. C'è un libro di Benjamin, *Immagini di città*, che raccoglie i suoi reportage degli anni Venti per Parigi, Napoli, Marsiglia, Weimar, San Gimignano e Mosca. L'edizione italiana è preceduta da una introduzione di Claudio Magris, grande scrittore del viaggiare, in cui si legge: «Le città, colte da Benjamin in istantanee che fermano l'effimero nell'eternità dell'immagine, sono vive». L'effimero (bello o brutto, comunque inatteso) che accende la scintilla dell'eternità, ma restando nella vita. Quella altrui, che scopriamo essere la nostra. Come il pittore inventato da Borges che, dopo aver dipinto mille paesaggi, alla fine si accorge che non aveva fatto altro che dipingere il proprio volto. È la coincidenza vertiginosa che sorprende: cerchiamo sempre noi stessi. »

La scheda

● Come si partecipa
Domenica 3 ottobre, in 100 borghi Bandiera Arancione in tutta Italia si terrà la Caccia ai Tesori Arancioni. Ricevuti gli indizi al punto di partenza, si partirà alla ricerca tra monumenti, piazze storiche e vicoli. Chi completerà il gioco avrà un piccolo regalo

262

Le Bandiere Arancioni, pari all'8% dei Comuni candidati

79%

I Comuni Bandiera Arancione che hanno aperto nuovi ristoranti

L'appuntamento Domenica 3 ottobre invito all'esplorazione nei borghi che hanno ottenuto la certificazione del Touring Club Italiano

LA BANDIERA DELLA BELLEZZA

LA CACCIA AI «TESORI ARANCIONI»

di Luca Bergamin

Da Ussello ed Entracque in Piemonte si raggiungono Zungoli e San Severino o Lucca o rispettivamente in provincia di Avellino e Potenza. Da Introd in Valle d'Aosta si scende sino a Petralia Sottana in Sicilia. In pratica, quella della prossima domenica 3 ottobre, allestita dal Touring Club Italiano in 100 Comuni, sarà la Caccia ai Tesori Arancioni più vasta e onnicomprensiva mai organizzata su tutta la penisola.

Si potrà coniare la moneta del Principato di Seborga dallo Zecchiere dell'Antica Zecca appunto a Seborga nel Milanesino. A Bienno ci sarà l'opportunità di carpire i segreti di arti e mestieri antichi come la calligrafia e la lavorazione del ferro guidati dall'artista Paola Lascioli che narra la storia degli abitanti del Bosco di Quercus in Val Camonica. A Gallelli nel Nuorese si parteciperà alla lavorazione tessile artigianale nella bottega di Rita & Rita, che si ispirano alle icone sarde di Grazia Deledda e Maria Lai. Sono soltanto alcune delle esperienze di questa iniziativa volta a scoprire, attraverso esperienze sensoriali in prima persona, le piccole eccellenze dell'entroterra nel cuore



Due anni fa in questa foto l'edizione 2019 della Caccia ai Tesori Arancioni al Touring Club Italiano in uno scatto fatto ad Amandola (in provincia di Fermo nelle Marche)

dei borghi italiani certificati con la Bandiera Arancione. Touring che torna in contemporanea dopo due anni, appunto in cento Comuni, mai così tanti, attraverso un percorso in sei tappe. «Il fatto di essere di nuovo riusciti a predisporre questo evento, al quale hanno già garantito la propria presenza cinquemila persone — esordisce Isabella Andrighetti, responsabile Certificazioni e Programmi Territoriali del Touring Club Italiano — è già una grande

secoli dalla scomparsa di Dante Alighieri, non potevano mancare tappe dedicate alla memoria del Sommo Poeta, organizzate a Castelnovo Magra e Castrocaro Terme e Terra del Sole, mentre a Letino i partecipanti della Caccia si divertiranno coi giochi di una volta (ci si iscrive sul sito tesori.bandierearancioni.it). «Da Nord a Sud, tutti avranno modo di partecipare gratuitamente agli eventi, con il solo obbligo della prenotazione anticipata — prosegue Andrighetti —, dando contemporaneamente un messaggio di sostegno a favore della sostenibilità ambientale e del bisogno di tutelare i borghi più fragili, ai quali noi del Touring Club Italiano teniamo molto. Ogni caccia si concluderà con un premio e si svolgerà in massima sicurezza». «In particolare segnaliamo quelle tante località in cui saranno le persone a raccontare la storia del borgo a conferma di quanto siano gli esseri umani i veri detentori della saggezza locale — conclude la responsabile Certificazioni e Programmi Territoriali del TCI —. Avere una risposta positiva a questa manifestazione sarà il segno che agli italiani sta davvero a cuore conoscere l'anima dei luoghi che tutti insieme, ognuno con le proprie caratteristiche, fanno l'identità del nostro paese».

Storie (e persone) dai paesi

Consigli

● Quasi 2 km di portici incorniciano il centro storico di Pieve di Cento. Al suo interno spicca la collegiata di Santa Maria Maggiore con l'Annunciazione del Guercino. L'Assunzione di Guido Reni e un crocifisso ligneo del XIV secolo. Il Magli '900 è il museo di arte contemporanea con una ricca collezione di maestri del secolo scorso

Giorgia Govoni (foto di Riccardo Filigrani)



«Allontaniamo il sisma con l'arte e con i libri»

Il caso di Pieve di Cento (Emilia-Romagna)

Pieve di Cento, borgo della città metropolitana di Bologna (e tra i Comuni protagonisti della Caccia ai Tesori Arancioni) ha una bellissima storia di rinascita nel segno della cultura. Il 29 maggio 2012 il terremoto che colpì l'Emilia ferì al cuore anche la scuola elementare «Edmondo de Amicis»: i bambini si precipitarono sulla strada mentre pezzi di intonaco e calcinacci caduti cambiavano il volto dell'edificio scolastico. Nove anni dopo, lo scorso 4 settembre, la riscossa: è rinata una grande Biblioteca-Pinacoteca, a cui è stato dato il nome di Le Scuole.

Così Pieve di Cento torna ad essere un borgo in cui l'arte, come dice Giorgia Govoni, responsabile dei Musei dell'Unione Reno Galliera e direttrice della Biblioteca-Pinacoteca «è il nostro vanto. Il polo culturale che abbiamo ricreato unisce il valore architettonico a quello artistico e soprattutto è uno spazio di socialità. Racconta la storia di queste terre dal 1300 ad oggi, contiene il patrimonio delle tante chiese soppresse e le donazioni dei privati». Annunciato da quattro antiche porte di accesso, Pieve di Cento, che ha subito nel corso dei secoli la denominazione estense e dello Stato Pontificio, può contare sulla raccolta d'arte della Pinacoteca e anche sul Mu-

seo della Musica in cui viene raccontata la storia della liuteria locale. «Se nella Pinacoteca vi sono spazi laboratoriali, aree studio, un auditorium, una caffetteria e aree di verde a riprova dell'importanza che attribuiamo alla fruibilità, anche sul piano multimediale, dei nostri cittadini — prosegue Govoni —, va rimarcata anche la bellezza delle chiese di Pieve di Cento quali la Collegiata di Santa Maria Maggiore e quella della Santissima Trinità in stile Barocco, ricca di affreschi a testimonianza della storia religiosa del borgo».

Oltre a quello con la fede cristiana, anche il legame con la natura è fortissimo e ha pesato molto nell'acquisizione della bandiera arancione assegnata dal Touring Club Italiano.

Pieve, infatti, si apre sugli argini del fiume Reno, vissuti dagli abitanti che passeggiano lungo i percorsi di *trekking* ben curati dalle autorità comunali e pedalano seguendo i percorsi delle ciclabili proprio sulle rive del corso d'acqua, sino all'area golene della Bisana, una foresta umido ripariale di pianura formata dall'accumulo di detriti trasportati dalle correnti che svolge un utile funzione di riequilibrio ecologico. Infine, la cucina: in questo paese del Bolognese, accentratore, viare la gola è un'esigenza primaria, che qui viene soddisfatta con un piatto di maccheroni al pettine di pasta all'uovo.

Mappe

● Vicoli stretti, dove l'asfalto non ha mai fatto comparsa, portici, lunghe scalinate e pittoresche fontane da cui sgorga acqua di sorgente. Il centro storico di Petralia Sottana è sede del Percorso Geologico Urbano, un museo diffuso, e la chiesa della SS. Trinità al cui interno è un'ancora marmorea con 23 bassorilievi di G. D. Gagini

Gandolfo Filippone (foto: Cesura Luca Santese)



«Una vita per l'origano. Lo esporto nel mondo»

A Petralia Sottana (Sicilia) la spezia è preziosa

di Lorenza Cerbini

«È l'origano il core business della mia azienda e oggi lo esporto in tutto il mondo». Una storia di moderna imprenditorialità quella che racconta Gandolfo Filippone. La sua azienda agricola (omonima) si trova a Petralia Sottana, nel cuore delle Madonie, tra Palermo e Messina. Una posizione geografica privilegiata: a mille metri sul livello del mare, la terra è spazzata dal vento di tramontana che porta via l'umidità, pur restando l'infusso del vicino mare Tirreno. All'inizio del nuovo Millennio nell'azienda si producevano soprattutto grano e leguminose da granella (piselli, lenticchie e ceci). «Con il crollo dei prezzi dei cereali, la situazione era diventata insostenibile. Non c'erano più margini neppure per tirare avanti», racconta Filippone.

All'epoca era un giovanotto che doveva decidere come strutturare la propria vita, ma aveva un punto fisso: non abbandonare le sue terre. «Dovevo convertirle a produzioni più redditizie. Ma quali?», racconta adesso. L'origano cresce sulle Madonie in forma spontanea. «Me lo chiedevano i parenti, poi gli amici, poi i turisti. Lo raccoglievo per fame dei mazzetti profumatisimi. E proprio dalla domanda

all'estero. Usa e Canada soprattutto». L'origano di Filippone è considerato una prelibatezza, adatto a pizze, caprese e sughi. «Usiamo solo la specie dai fiori bianchi, tra le più pregiate grazie alla ricchezza di oli essenziali». Un prodotto super bio. «Preferisco usare la parola spontaneo. L'origano cresce di solo al ritmo della natura, senza irrigazione né pesticidi». E i cambiamenti climatici? «Quest'anno abbiamo avuto un'estate particolare, con temperature anche fino a 40 gradi, insolite per questo tipo di altitudine. Le piante non hanno però mostrato sintomi di stress, sanno come autoregolarsi». Non solo origano, l'azienda sta specializzandosi nella produzione di erbe aromatiche. «Aloro, rosmarino di montagna, finocchio, timo, salvia. Erbe che portano il profumo della Sicilia nel mondo».

30 SETTEMBRE 2021 • EVENTI E MOSTRE

Torna la “Caccia ai Tesori arancioni”, una domenica alla ricerca delle bellezze italiane nascoste

I 100 piccoli Comuni Bandiera Arancione coinvolti proporranno un percorso in 6 tappe per scoprire non solo i luoghi, ma anche i personaggi del passato, i mestieri antichi, le attività storiche e i sapori delle tipicità enogastronomiche

di VIOLA RIGOLI



Scoprire le piccole eccellenze dell'entroterra attraverso percorsi unici che si snodano nel cuore di borghi storici, sulle tracce di storie, persone, monumenti e piccole curiosità custodite nei luoghi meno noti del nostro Paese. È ciò che succederà domenica 3 ottobre nell'iniziativa **Caccia ai Tesori Arancioni del Touring Club Italiano**.



LEGGI ANCHE

LEGGI ANCHE

> Bandiere Arancioni Touring: degli 11 nuovi comuni, 6 sono in Piemonte



Touring Club, una domenica a caccia dei Tesori Arancioni

I 100 piccoli Comuni Bandiera Arancione coinvolti nell'iniziativa proporranno un percorso in 6 tappe per scoprire non solo i luoghi, ma anche i personaggi del passato, i mestieri antichi, le attività storiche, tradizioni senza tempo e i sapori delle tipicità enogastronomiche.

LEGGI ANCHE

> Touring Club: «Riapriamo le porte ad arte e cultura», la campagna per prendersi cura del Paese

I comuni che partecipano



Quest'anno sono molti i Comuni che, tramite gli indizi, mantengono viva la memoria storica: Castelnovo Magra (SP) e Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) dedicano alcune tappe a Dante, in occasione dell'anniversario dei 700 anni dalla sua morte. Pieve di Cento (BO), invece, propone una tappa per non dimenticare il sisma che ha duramente colpito il Comune nel 2012. A Letino (CE) i partecipanti della Caccia ai Tesori Arancioni dovranno scoprire i mestieri antichi, mentre a Bienna (BS) si va alla riscoperta dei mestieri del

CULTURA | ARTICOLO SPONSORIZZATO

Dove scovare la mano di Buddha, il bercencione e i murisciuilitt

Il 3 ottobre si svolgerà in contemporanea in cento comuni italiani la Caccia ai Tesori Arancioni



Si chiama così perché sembra avere tante dita: la mano di Buddha è una varietà di cedro molto profumata che in Oriente viene usata con scopo prevalentemente ornamentale o per dare un buon odore alle stanze o agli abiti. A differenza di altri agrumi, ha però poca polpa e poco succo ed è quindi la scorza che, finemente tagliata, viene usata per insaporire dolci, piatti salati, bevande alcoliche oppure candita. La mano di Buddha cresce soprattutto in Cina, Giappone e India del Nord, ma è coltivata anche a Cannero Riviera, un paese di circa 900 abitanti sulla sponda piemontese del Lago Maggiore, nella provincia del Verbano-Cusio-Ossola: il luogo più a nord d'Italia dove gli agrumi vengono coltivati in piena terra, cioè direttamente nel terreno e non, ad esempio, in vaso.

Questo agrume potrà essere scoperto, insieme ad altre tradizioni del luogo, il 3 ottobre nella seconda edizione della “Caccia ai Tesori Arancioni”, organizzata dal Touring Club, associazione privata senza scopo di lucro che da 127 anni si prende cura dell'Italia come bene comune, affinché sia più conosciuta, attrattiva, competitiva e accogliente. Il paese infatti è uno dei piccoli Comuni Bandiera Arancione del Touring Club Italiano coinvolti in questo evento che si svolge in contemporanea in 100 comuni. Lo scopo è far conoscere l'entroterra italiano attraverso percorsi che facciano riscoprire le storie, le persone, i monumenti e le piccole curiosità nascoste nei luoghi meno noti del nostro Paese. Alla caccia al tesoro – per ogni comune sono previste sei tappe – si può partecipare gratuitamente, ma bisogna prenotarsi per tempo: i posti sono limitati. Per farlo basta scegliere uno dei borghi Bandiera Arancione e iscriversi con la propria squadra [qui](#). Tutte le squadre che termineranno il percorso riceveranno un premio legato al territorio esplorato.

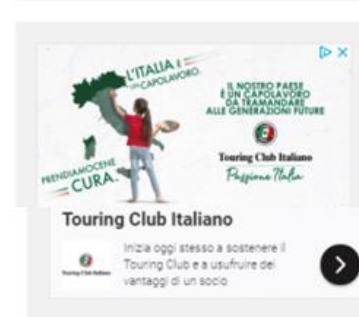
La caccia al tesoro prevede dunque la scoperta di particolarità del territorio non sempre note a tutti. Come appunto la coltivazione degli agrumi a Cannero Riviera, che risale al sedicesimo secolo quando la famiglia Borromeo ne importò alcune piante: grazie al clima favorevole e alla particolare conformazione geografica, gli agrumi crebbero nei secoli con facilità, fino a diventare una tipicità locale. I frutti rappresentano ormai così tanto il comune che nel 2012 nel paese è stato inaugurato il Parco degli Agrumi, un parco pubblico dove l'Università di Torino ha piantato 25 varietà presenti nel borgo. Da oltre dieci anni inoltre si svolge a marzo la Festa degli agrumi, durante la quale si servono il bercencione e i murisciuilitt.

bergamoto, cedro, arancio e limone locali. Il bercencione è stato ideato nel 2005, all'interno di un laboratorio didattico dai ragazzi delle scuole medie del paese e prende il nome dai quattro agrumi che lo insaporiscono (BERgamotto, CEdro, araNCIO, limoNE). Sono proprio gli studenti a servirlo durante la Festa degli agrumi insieme ai murisciuilitt, biscotti a base di farina di mais e scorze di agrumi, sempre inventati da studenti delle medie nel 2004. I biscotti devono il loro nome, e la loro forma, al monte Morissolo, che protegge dal freddo e che quindi concorre al particolare microclima di Cannero Riviera.

Oltre a quelli più noti e diffusi e alla mano di Buddha, fra gli agrumi tipici di Cannero Riviera c'è il canarone, il microcitrus, detto anche limone caviale, e l'arancia rossa pigmentata.



Vai al prossimo articolo →



PRESENZA STAFF TOURING CLUB ITALIANO



Presenza di **quattro team TCI** con gazebo nei Comuni di:

- Arona (NO)
- Pieve di Cento (BO)
- Rosignano Monferrato (AL)
- Valeggio sul Mincio (VR)



Touring Club Italiano Bandiere Arancioni

«Dopo l'edizione 2019, ieri, con la mia fidanzata ed alcuni nostri amici abbiamo partecipato alla caccia ai tesori arancioni a **Collodi e Montecarlo**. Dopo due anni di attesa, non posso che confermare ciò che dissi a suo tempo: evento davvero divertente e coinvolgente per farti scoprire le nostre realtà in una maniera completamente diversa. Quindi complimenti di nuovo per l'iniziativa e non vediamo l'ora di partecipare alla prossima edizione. Grazie infinite»

“Ieri grazie alla caccia al tesoro organizzata dal Touring Club Italiano ho scoperto il borgo di **Soave**, sono rimasta incantata dalla bellezza di questo borgo”
The_pink_side_of_emilia su IG a Soave

“Oggi abbiamo scoperto **Valeggio sul Mincio** grazie all'iniziativa Bandiere Arancioni del Touring Club Italiano. Un'appassionante caccia al tesoro che ci ha portato negli angoli più belli di questo bellissimo borgo”
venetoforkids su IG a Valeggio

“Ieri siamo stati per la prima volta a Fontanellato grazie alla caccia ai tesori arancioni organizzata dal Touring Club Italiano. Abbiamo scoperto un incantevole paesino di cui, da emiliani, avevamo già sentito parlare ma che non avevamo mai visitato (quindi Touring Club, primo scopo della caccia al tesoro - far scoprire nuovi borghi – raggiunto!”
Viaggiopatici_mattiperiviaggi su IG, Fontanellato

“Bellissima giornata. Grazie Touring Club Italiano per questa domenica magica”
maccaronieleonora su IG, **Urbisaglia**

“Vi consiglio questa bella iniziativa che si è tenuta oggi in moltissimi borghi in tutta Italia per scoprire in maniera divertente e alternativa le meraviglie del nostro paese”
minessoalice su IG, **Castelvetro di Modena**



«Noi abbiamo scovato i tesori di Genga oggi. Giornata veramente bellissima! Complimenti per l'iniziativa e la perfetta organizzazione!»
Annalisa Santili su FB, **Genga**

“Bellissima giornata in giro per Bassiano a caccia dei tesori di questo bellissimo paese con una squadra 🧭”
Simona Colonna su FB, Bassiano

***Grazie a tutti i Comuni
e a tutte le persone che hanno contribuito alla
realizzazione dell'evento!***

Documento disponibile su www.bandierearancioni.it

Area riservata ai Comuni certificati